

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 7/2023

Il giorno 18 ottobre 2023, alle ore 11,30, si è riunito, in presenza ed in collegamento via webex, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 418 del 28 ottobre 2021 integrato con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 487 del 2 dicembre 2021, nelle persone del:

- Dott. Mauro Mancini – componente effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis - componente effettivo;
- Dott. Gianluca Traversa – componente effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2024 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI), si rammentano:

- la Legge 84/94 e smi;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- analogamente al precedente bilancio di previsione 2023, quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 nonché le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII;
- il permanere anche per il 2024 delle limitazioni introdotte dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014 che ha previsto che "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.". Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.
- L' art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021 che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) "...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute".
- Il comma 9-quater dell'art. 4 – bis del DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 che dispone che "I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese".

Il bilancio presenta le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 1.450.695	€ 17.374.565	€ 18.825.260
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 33.021.850	€ 105.135.823	€ 73.021.850
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 115.000	€ 4.207.500	€ 4.322.500
Totale Entrate	€ 34.587.545	€ 126.717.888	€ 96.169.610

USCITE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB 1 –Titolo I - Uscite correnti	€ 1.765.200	€ 16.121.254	€ 17.886.454
UPB II -Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 83.378.000	€ 210.280.000	€ 116.658.000
UPB III –Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 115.000	€ 4.207.500	€ 4.322.500
Totale Uscite	€ 85.258.200	€ 230.608.754	€ 138.866.954

La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto sopra riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del **titolo I – Entrate diverse** pari a complessivi **€ 17.374.565**, ridotte di € 3.246.717 rispetto alla previsione definitiva 2023, si registra quanto segue:

- entrate tributarie previste in € 14.113.790,
- entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 3.190.183,
- entrate per poste correttive e compensative di spese correnti: € 15.000,
- entrate non classificabili in altre voci per € 55.592.

Nella relazione illustrativa al bilancio di previsione 2024, il Presidente spiega la riduzione delle entrate derivanti dalle entrate tributarie (tassa portuale e di ancoraggio) con la riduzione dei traffici da imputare in particolare al permanere della crisi dell'impianto siderurgico.

Mentre con riferimento alla *Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali* e, specificatamente, al capitolo *E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale"*, precisa che la previsione è determinata sulla base dei canoni delle concessioni che saranno vigenti nell'anno 2024, al netto dell'indicizzazione ISTAT 2024 all'attualità non ancora fissata e che *"la suddetta previsione è stata determinata considerando la riduzione del 50% del canone della concessione n. 23/19 rilasciata, ex art. 18 L. 84/94, alla San Cataldo Container Terminal Spa per l'utilizzo delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti), al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.*

L'atto di concessione prevede, infatti, la riduzione del canone rispetto a quello tabellare durante la fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori), parametrato alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori. Detta riduzione è riconosciuta, su base annua, nella misura massima del 50% del canone annuo derivante dall'applicazione delle tariffe all'intero compendio in concessione".

Le entrate del **titolo II – UPB 2.2 Entrate in conto capitale** si prevedono pari a complessivi **€ 105.135.823**, di cui:

- **€ 50.000.000,00** a valere sui Fondi PNRR di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022 destinato alla realizzazione delle "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO" (CUP D51B21003550001), inserite nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024;

- € 2.295.000 a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla realizzazione del “NUOVO VARCO EST” (CUP D51B21003080005) previsto nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2024;
- € 9.705.000 a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla “RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO – CITTA” (CUP D51B22001380006) previsto nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2024;
- € 36.276.743 saldo del finanziamento complessivo (€ 55.000.000) al netto delle somme già accertate ed incassate (€ 18.723.257) derivanti dal finanziamento a valere sulle risorse del Piano Complementare al programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui all’articolo 1, comma 2 lettera c), del D.L 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, assegnate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021 ai seguenti interventi previsti nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2024:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO (CUP 56G21001050006)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE A SCCT NEL PORTO DI TARANTO (CUP 56G21001070006)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO (CUP D56G21001080006)

- € 6.859.080 parte del finanziamento destinato all’ACCORDO DI PROGRAMMA PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL’AREA DI TARANTO “EX YARD BELLELI” (CUP I58B20001120001).

USCITE

Nell’ambito delle Uscite si registra quanto segue:

Il **Titolo I – Spese correnti** è iscritto per complessivi € 16.121.254 con un incremento di € 604.495 rispetto alla previsione definitiva 2023 (pari ad € 15.516.759), da imputare principalmente all’incremento delle categorie 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio” per € 376.495 e 1.2.4 “Oneri tributari” per € 224.000.

Nella relazione il Presidente spiega che “la Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”, registra la variazione della composizione della dotazione organica con le assunzioni del personale dipendente e le previste progressioni nei limiti della Pianta organica approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n.21648 dell’11.07.2023 e, comunque, nel rispetto del Piano dei fabbisogni del personale.

La Pianta organica prevede n. 71 unità, escluso il Segretario Generale, secondo la seguente articolazione:

Qualifica	Unità
DIR	5
QA	5
QB	4
1°	14
2°	20
3°	10
4°	13
5°	
Totale	71

... la **Categoria 1.2.4 “Oneri tributari”** ospita lo stanziamento relativo all’IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014 e l’IRES (24%) pari a complessivi € 448.000 – saldo e acconti - (calcolata – in attesa di ulteriori disposizioni/chiarimenti - ai sensi del comma 9-quater dell’art. 4 – bis del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 sulla previsione definitiva/accertamenti 2023 pari ad € 1.868.870, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese, sul capitolo E123/10 “Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale” al quale vengono imputate tutte le entrate per canoni percepiti dall’Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all’articolo 18 della legge 84/94 e di cui all’articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all’uso di zone e pertinenze demaniali di cui all’articolo 39

del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328)".

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate, come precisato nella relazione del Presidente dell'AdSPMI tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative, indicate nel "Quadro normativo di riferimento".

Il Presidente dell'AdSPMI "ribadisce quanto già rappresentato sui riflessi delle suddette misure di contenimento sulla gestione delle Ente con particolare riferimento alle spese per energia elettrica relativa agli uffici dell'Ente ed alle aree portuali soggette ai noti incrementi di prezzo ed in ordine al piano dei conti integrato che, benché allegato al bilancio di previsione, non essendo previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle AdSP si ritiene non possa essere considerato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria.

Le AdSP predispongono, infatti, un allegato al bilancio di previsione articolato per voci del piano dei conti integrato non vincolante ai fini dell'iter approvativo del bilancio, come peraltro precisato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle circolari contenenti le indicazioni sulla formazione del bilancio di previsione (cfr. nota MIT prot. n. 27366 del 10.10.2019)."

L'AdSPMI, sulla base del piano dei conti integrato allegato al bilancio di previsione, ha determinato la voce di spesa per l'acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L'importo così calcolato è pari ad € **2.234.866**, come risulta dalla pag. 16 della relazione del Presidente dell'AdSPMI:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2024	7.804.866	1.480.000	4.090.000	0	2.234.866

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza) e U.1.03. 02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) ospitano, rispettivamente, le spese di *vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto*, in considerazione dell'assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette. Detto importo è contenuto nel limite di € **2.480.353,12**, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
TOTALE					7.441.059,35
VALORE MEDIO					2.480.353,12

La **Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"** ospita il fondo di riserva (capitolo U126/20), che si conferma nella misura di € 200.000, contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste e lo stanziamento di € 308.863 sul capitolo U126/30 (oneri vari straordinari) rinveniente dall'applicazione del comma il comma 594 della L. 160 cit. ha disposto che "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento".

- Nel **Titolo II – Spese in conto capitale** sono previste spese per complessivi € **210.280.000** con un incremento di € 126.902.000 rispetto alla previsione definitiva 2023.

Detto importo rinviene dalle spese afferenti alle opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP. i cui interventi sono elencati alle pagg. 4, 5 e 6 della Relazione del Presidente dell'AdSPMI, oltre che servizi da

effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023.

La previsione, come si legge nella Relazione del Presidente ospita, inoltre:

- *“la terza ed ultima annualità (€ 13.500.000) dell'importo complessivo di € 41.184.988,56 da corrispondere alla Soc. Taranto Logistica SpA per il trasferimento all'AdSP dell'opera “Piastra Portuale di Taranto” - individuata dalla Legge Obiettivo 21 dicembre 2001, n. 433, e che si compone delle seguenti opere: Piattaforma logistica; Strada dei moli e relativa illuminazione, rete elettrica ed opere idriche e fognarie; Ampliamento del IV Sporgente; Realizzazione della darsena ad ovest del IV Sporgente; Vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio - come disposto dall'Atto Risolutivo rep. 829 in data 3 agosto 2022 della Convenzione datata 9 marzo 2006, che recepisce il parere del Collegio Consultivo Tecnico formulato in data 15 marzo 2022 ed in data 21 marzo 2022;*
- *€ 2.300.000 per l'intervento Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada (G17H03000130001) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA. Il saldo della spesa complessiva di € 16.000.000, pari ad € 13.700.000, è previsto per l'annualità 2025.*
- *€ 56.669.755,40 per i lavori di messa in sicurezza e infrastrutturazione di cui all'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO “EX YARD BELLELI”, il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA. Detti lavori per complessivi € 137.589.313,64 sono finanziati nel 2024 con le risorse dell'Ente, svincolando l'avanzo di amministrazione per € 49.810.674,64, comprensivi di € 4.230.654,89 corrisposti dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1229 "Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 e con quota dei finanziamenti per € 6.859.080, come descritto nelle Entrate in conto capitale. Nel 2025 si prevede il saldo della spesa complessiva per € 80.919.558 finanziati – al netto della quota del finanziamento già utilizzata nel 2024 per € 6.859.080 – con le risorse previste nell'Accordo cit. all'art. 9 c. 6.”*

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - “USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO”** pari ad **€ 4.207.500** si riferiscono, in particolare, come descritto nella Relazione “relativamente:

- *ai capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;*
- *ai capitoli U311/60 - E311/60 all'anticipazione e successivo rimborso di somme dovute dai concessionari e dagli affidatari di appalti per spese di pubblicazione;*
- *ai capitoli U311/90 - E311/90 all'applicazione del cosiddetto split payment, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello split payment a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.”*

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2024, rileva, in particolare, quanto segue:

- una differenza di competenza tra totale entrate e uscite	- € 103.890.866;
- una differenza tra entrate correnti e spese correnti	+ € 1.253.311.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'**avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2023**, pari ad **€ 158.157.251**.

Relativamente alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023, nelle Relazione del Presidente dell'AdSPMI, è riportato quanto segue.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 di **€ 199.342.578**, è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2022 risultante dal rendiconto generale pari ad € 230.752.349, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2024, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 36.711.455
da accertare	€ 11.223.814
A) Totale entrate presunte al 31.12.2023	€ 47.935.269
SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 35.245.040
da impegnare	€ 44.100.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2023	€ 79.345.040
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2023 (A-B)	- € 31.409.771
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2022 da rendiconto generale	€ 230.752.349
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2023	- € 31.409.771
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023(A+B)	€ 199.342.578
D) parte vincolata	€ 41.185.327
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2023 (C-D)	€ 158.157.251

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2023 è vincolato per € **41.185.327** come segue:

Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	€ 2.500.000
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 4.646
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€ 12.544
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 259.113
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080
finanziamento "impalcato in cap" non utilizzato	€ 4.777.756
finanziamento "piazzale radice molo san cataldo" non utilizzato	€ 5.777.235
anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806
"PROGRAMMA RECUPERO WATERFRONT" delibera del presidente n. 87/2022	€ 7.419.254
finanziamento piastra portuale delibera cipe 6/21 non utilizzato	€ 406.695
finanziamento pon legalità 2014-2020	€ 2.980.307
finanziamento "rettifica allargamento e adeguamento strutturale della banchina" non utilizzato	€ 7.520.891

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, l'avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) è positivo ed è pari ad € **1.253.311**.

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A)	Valore della produzione	€ 17.373.565
B)	Costi della produzione	€ 15.928.621
A-B		€ 1.444.944
C)	Oneri finanziari	€ 24.000
A-B-C	Risultato prima delle imposte	€ 1.420.944
	Imposte dell'esercizio	€ 887.633
	Avanzo economico	€ 533.311

Fermo restando quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 13:15.

Il Presidente: Dott. Mauro Mancini

Il Componente: Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis

Il Componente: Dott. Gianluca Traversa
